

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



**FINE ANNO DI IMPEGNO
E DI LAVORO**



**Contributi viabilità,
click day per 169
Comuni**



**La Voce
del Consiglio**



**Bando Top Edge,
contributi per le
imprese del territorio**



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!
 Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana
Questa settimana per la categoria chiese, piazze, monumenti è stata selezionata la fotografia di Cinzia Consolati di Pinerolo: "Riflessi... proiezioni natalizie sul Duomo di Pinerolo"

PRIMO PIANO

Un Natale tra i Comuni della Città metropolitana..... **3**

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 18 dicembre..... **16**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Progetti sul disagio abitativo: le proposte dei Comuni entro l'11 gennaio..... **21**

Bando Top Edge, contributi per le imprese del territorio..... **23**

Come riciclare il cartone? Ce lo spiegano Elio e le Storie Tese..... **24**



Le aree metropolitane d'Europa al lavoro sul Recovery Fund..... **27**

Fine anno online per l'incubatore del Politecnico I3P..... **28**

Segnalato il primo branco di lupi vicino al Parco naturale Monte San Giorgio..... **29**

VIABILITÀ

Contributi viabilità: 169 Comuni hanno partecipato al click day..... **31**

Lavori di ripristino del guado Zucchea sul torrente Pellice..... **32**

TORINOSCENZA

Natale, capo d'anno e #scienzasottolalbero..... **36**

In distribuzione il calendario 2021 del Museo di scienze naturali..... **37**

Un Natale tra i Comuni della Città metropolitana

NATALE A SESTRIERE: BAMBINI E RAGAZZI PENSANO AGLI ANZIANI DELLA RSA DI CHIOMONTE

Quanti villeggianti abituali saliranno nelle vacanze natalizie a Sestriere e passeranno per il paese e sugli itinerari dedicati a chi ama le racchette da neve? Impossibile dirlo ora, vista la situazione di grande incertezza. Quello che è certo è che chi abita in un Comune considerato come rifugio mondano per VIP e benestanti non ha mai dimenticato il significato della parola solidarietà. A pochi giorni dal Natale sono stati consegnati agli ospiti nella residenza sanitaria assistenziale di Chiomonte "Casa Amica" i manufatti realizzati dagli alunni delle scuole elementari e dell'asilo di Sestriere per augurare loro buon Natale. Il progetto, promosso dall'associazione Aief-Infanzia Fami-

glia, è stato portato nelle scuole di Sestriere da Thomas Martin, consigliere di maggioranza con l'incarico di curare le iniziative per l'innovazione tecnologica, i giovani e le politiche sociali per conto della Giunta guidata dal sindaco Gianni Poncet. Disegni, poesie e dediche hanno avuto come destinatari, uno ad uno, gli ospiti della RSA di Casa Amica, che possono contare sul calore e sull'amicizia dei giovanissimi di Sestriere.

A PRAGELATO IL CONCORSO DEI BALCONI ILLUMINATI

Anche se non ci si aspetta certo il pienone di turisti, viste le misure restrittive in vigore per limitare la diffusione del Covid-19, la Pro loco di Pragelato non ha rinunciato a regalare un momento speciale ai bambini l'8 dicembre, con la consegna delle



letterine a Babbo Natale. Anche in questo Natale così singolare torna il concorso Balconi illuminati, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con l'Ufficio del turismo e con il patrocinio del Comune di Pragelato. Le domande di iscrizione possono essere consegnate all'Ufficio del turismo entro il 31 dicembre, complete di modulo cartaceo e fotografia. Può partecipare ogni cittadino e villeggiante, iscrivendo il proprio angolo esterno all'abitazione illuminato o addobbato. Ci si può informare all'ufficio del turismo, telefonando al numero 0122-741.728. Appena fa buio a Pragelato si possono ammirare le illuminazioni che danno il giusto risalto agli angoli più suggestivi del paese. Nelle frazioni Rivets e Soucheres Hautes e in piazza Pragelatesi nel mondo sono illuminati il forno, l'albero di Natale e la fontana, a Pattermouche l'albero, la Madonna e il presepe in vaso, a Grand Puy il presepe davanti alla chiesa e il lavatoio, a Traverses il presepe sulla fontana sulla statale, a Plan il forno, il presepe e gli alberi, a Soucheres Basses il forno esterno, a Villardamond il presepe all'interno del forno e





la chiesa, al Duc la chiesetta e la fontana, a La Ruà il forno e il presepe, al Chezal il forno aperto e a Granges la fontana vecchia. Essendo chiuse le piste da discesa della vicina Sestriere, a Pragelato chi ama la neve può sgranchirsi le gambe sulla pista olimpica di fondo. Chi non ha mai calzato gli sci stretti può prendere lezione dai maestri della Scuola Sci Nordico Pragelato. Tutte le informazioni sulla pista e sulla scuola di sci sono sul sito www.nordicopragelato.com. Il neonato Sci Club Nordico Pragelato inizia i bambini all'attività preagonistica, sia nello sci di fondo che nel biathlon.



A BARDONECCHIA "ILLUMINIAMO IL NATALE", "TI REGALO UNA PAROLA" E LA CASETTA DI BABBO NATALE

La Pro Loco Bardonecchia ha organizzato per le festività natalizie tre manifestazioni che intendono coinvolgere i residenti, i commercianti, i clienti, i turisti e gli abituali o occasionali frequentatori della Conca: "Illuminiamo il Natale", "Ti regalo una parola" e "La casetta di Babbo Natale". Per realizzare "Illuminiamo il Natale" la Pro Loco ha donato ai commercianti vasi con abeti rossi abbelliti con pigne dipinte in bianco e rosso dai bambini della scuola primaria e con decorazio-

ni sul tema del riciclo realizzate dagli allievi delle medie e ha fatto installare in piazzetta Medail un abete alto 10 metri addobbato con luminarie. Il Consorzio Turismo Bardonecchia, ha contribuito ad addobbare gli alberelli offrendo ai commercianti sacchi di juta dipinti con i loghi del Comune, della Pro Loco e del Consorzio. Tutti gli alberelli al termine delle festività verranno trapiantati dagli alunni con il supporto dei Carabinieri forestali e lasciati crescere liberamente. Tutti i bardonecchiesi possono inoltre partecipare a "Ti regalo una parola", indicando un termine, un pensiero, un augurio pieno di amore e di solidarietà che, una volta intagliato su legno di montagna, va a decorare l'alberello del commerciante del cuore. La Casa di Babbo Natale è in via Medail 27 ed è abitata da elfi giocherelloni, con una buca dove i bambini hanno potuto imbucare le lettere a Santa Claus.

Come in tutte le stazioni sciistiche, rimangono chiusi fino al 6 gennaio gli impianti di risalita ed è vietato percorrere le piste di discesa con qualsiasi mezzo e



attrezzatura sportiva. Gli sportivi non agonisti possono praticare lo sci di fondo lungo gli anelli battuti e fresati al Pian del Colle e camminare con le racchette da neve lungo i percorsi tracciati. Il Centro Fondo di Pian del Colle, è raggiungibile in auto, pullman e con il servizio di trasporto pubblico gratuito contingentato al 50%. Dispone di quattro piste, con diversi gradi di difficoltà, che hanno uno sviluppo di più di cinque chilometri, sciabili in alternato o in pattinato. È disponibile anche un percorso di quattro chilometri per le racchette da neve, con all'esterno



un itinerario percorribile a piedi o a cavallo. È possibile noleggiare l'attrezzatura, imparare con i maestri di sci, rifocillarsi al bar e al ristorante, sino alle 18, senza però la possibilità usufruire degli spogliatoi e dei servizi. Oltre che al Pian del Colle, è possibile praticare a livello turistico lo sci di fondo e le passeggiate con le ciaspole anche lungo parte della suggestiva e storica strada Decauville dello Jafferau, a 2.000 metri, percorrendo un tratto di 4,5 km, adatto anche ai pedoni, sino poco prima del ponte Châlier, battuto e fresato da alcuni volontari.

Michele Fassinotti

CARMAGNOLA: LUCI, SOLIDARIETÀ E PRESEPI ON LINE

L'aria di festa - certo una festa un po' amara - si percepisce subito passeggiando per le vie della città. Le luci che decorano le vie e le piazze e la musica diffusa dagli altoparlanti ci immergono subito nell'atmosfera natalizia, come le proiezioni su alcune facciate di chiese e sulla torre del Castello. Questo è "Tracce di luce", un'iniziativa interamente



finanziata dal Comune. Ma non è la sola proposta natalizia. La tradizionale mostra dei presepi, organizzata dalla Pro-loco in collaborazione con il Comune di Carmagnola, si svolge anche quest'anno, ma in modalità online. I cittadini sono stati invitati ad inviare le foto dei loro presepi che saranno pubblicate sui canali di comunicazione della Città e della Pro-loco. L'amministrazione comunale non si è limitata ad abbellire la città. "Natale con i tuoi" è un'iniziativa importante che dona sostegni concreti ai cittadini e ai commercianti, in questo periodo difficile, con

l'erogazione di 335.000 euro in buoni spesa da utilizzare esclusivamente negli esercizi commerciali della città.

Nello specifico, la Giunta ha deliberato lo stanziamento di tre diversi interventi: 150.000 euro in buoni da 10 euro cadauno distribuiti dai commercianti aderenti al progetto, circa 170.000 euro in buoni a sostegno della spesa alimentare per le famiglie più in difficoltà distribuiti con buoni cartacei o su Satispay e 15.000 euro per buoni da 50 euro da destinare ai diciottenni.

L'Amministrazione comunale sostiene e promuove anche "A Natale io compro locale", iniziativa che prevede la distribuzione di voucher sconto del 10%, proposta da Il Carmagnolese in partnership con la Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano Stura e con l'Ascom.

Lorenzo Chiabrera

IL CONCERTO DI NATALE DELLA FONDAZIONE COSSO È ONLINE

Nonostante le difficoltà del momento, la Fondazione Cosso ha deciso di continuare la tradizione e di passare la sera di Natale insieme a chi vorrà dividerla, con il desiderio di mantenere uno stretto contatto con il pubblico, rendendolo partecipe del valore fondamentale della collaborazione e del coraggio di non fermarsi di fronte alle difficoltà. Le sale del Castello di Miradolo non potranno accogliere il pubblico, che parteciperà al concerto della sera del 25 dicembre da casa, in streaming. Verrà presentata una rilettura inedita delle Sonate del Rosario di Heinrich Ignaz Franz Biber dedicate alla





figura di Maria: le prime quattro che appartengono ai Misteri Gaudiosi e le ultime due, dedicate all'Assunzione e all'Incoronazione di Maria.

Fin dal primo progetto, nel 2009, la ricerca nell'ambito del progetto *Avant-dernière pensée* ha indagato le prospettive del pubblico sull'oggetto d'arte e il concerto come esperienza soggettiva e individuale. Negli anni, il Castello di Miradolo e il suo parco storico hanno accolto performance progettate sugli spazi dell'antica dimora ma ideate anche per un luogo altro, personale e intimo. In continuità con la ricerca intrapresa e rinnovando le riflessioni sul senso della distanza e, a volte, della solitudine del presente, il concerto di Natale intende accompagnare idealmente il pubblico nel proprio spazio domestico, alla scoperta di una partecipazione e di una vicinanza nuove. Dalle sale del castello la performance si sposterà nelle stanze delle case: ciascuno, se vorrà, potrà trasformare il proprio smartphone in uno strumento per un'azione coreografica individuale. Il telefono tornerà a riappropriarsi della primaria funzione di trasmissione del suono e, al tempo stesso, offrirà l'occasione di dare vita alla propria esperienza del concerto anche attraverso il video. Durante la performance verranno suggerite differenti azioni sceniche legate allo spirito della partitura, tappe immaginarie di un cammino tra le sonorità e i riferimenti simbolici delle Sonate. Heinrich Ignaz Franz Biber, compositore e violinista austriaco, è stato riscoperto nel corso del XX secolo, grazie alle sue composizioni an-



cora oggi riproposte in concerti e registrazioni discografiche. Tra i monumenti sonori della seconda metà del Seicento, troviamo appunto le Rosenkranzsonaten, le Sonate del Rosario, una raccolta di quindici composizioni per violino e basso continuo, scritte nel 1674 circa, per la confraternita del Rosario di Salisburgo e organizzate secondo il ciclo dei Misteri del Rosario. La rilettura proposta da *Avant-dernière pensée*, per violino solo, intende sottolineare non soltanto la profonda e intima spiritualità della

scrittura, ma anche gli aspetti più gioiosi, più vivi e irresistibili di un barocco che, attraverso la trasfigurazione delle danze, i rimandi popolari, l'uso della scordatura del violino appare come attuale e senza tempo insieme. Alle 20 la performance sarà introdotta da una guida all'ascolto interattiva, a cura di Roberto Galimberti, ideatore del progetto, che dialogherà con il pubblico. **La guida all'ascolto e il concerto saranno trasmessi in streaming sul sito della Fondazione Cosso www.fondazionecosso.it**

NON UN BIGLIETTO MA UNA DONAZIONE

In fase di prenotazione e per tutto il periodo precedente al concerto il pubblico potrà rimanere in contatto e ricevere telefonicamente dalla segreteria della Fondazione Cosso tutte le informazioni per organizzare al meglio la propria partecipazione.

La Fondazione Cosso ha scelto di non prevedere un biglietto per il concerto, ma di proporre a tutti coloro che vorranno aderire e sostenere il progetto di effettuare una donazione. È possibile donare con carta di credito e bancomat, tramite PayPal o bonifico sul conto corrente intestato alla Fondazione Cosso.

La prenotazione è obbligatoria telefonando al numero 0121-502761 o scrivendo a prenotazioni@fondazionecosso.it . Per saperne di più: www.fondazionecosso.com/evento/concerto-di-natale-2/

"REGALA I CONCERTI DI NATALE" PER SOSTENERE LE CASE DELLA DIACONIA VALDESE VALLI

"Regala i Concerti di Natale" è il titolo della campagna fondi che la Diaconia Valdese Valli

dedica agli ospiti delle proprie case: l'Asilo dei Vecchi di San Germano Chisone, la Casa Valdese delle Diaconesse di Torre Pellice, il rifugio Re Carlo Alberto e Oliveto di Luserna San Giovanni. L'iniziativa è organizzata grazie alla collaborazione delle soprano Francesca Lanza e Ivanna Speranza, della pianista Laura Vattano, della Fondazione Cosso e del Leo-Club del Pinerolese, per regalare agli ospiti delle case alcuni momenti di bellezza e serenità, in un Natale così diverso e difficile per tutti coloro che non possono riabbracciare i propri cari. Con il progetto "Effetti Sonori", Francesca Lanza, Ivanna Speranza e Laura Vattano nello scorso autunno hanno regalato grandi emozioni agli ospiti con i loro concerti all'aperto. Questa volta, anche se non fisicamente, le tre artiste entrano nelle case lunedì 21 dicembre e venerdì 15 gennaio alle 15, portando, con le loro voci e la loro musica, un messaggio di gioia e speranza. Francesca, Ivanna e Laura si esibiscono dal vivo nelle sale del Castello di Miradolo e il concerto è trasmesso

in diretta streaming attraverso le smart tv nelle grandi sale in comune delle case o su tablet per coloro che non possono lasciare la loro stanza.

Sostenere e rendere concreto questo importante progetto è semplice: basta una donazione di qualunque importo per regalare due concerti di Natale agli anziani e disabili delle strutture della Diaconia Valdese Valli. A fronte di una donazione minima di 5 euro è possibile scaricare il podcast di un concerto. A donazione effettuata basta inviare una mail all'indirizzo covsegreteria@diaconiavalde-se.org con l'indicazione "Donazione Regala i Concerti di Natale" per ricevere il link del concerto. Per donare è necessario andare sul sito www.xsone.org e scegliere la modalità di pagamento che si preferisce. **È possibile donare anche in modo semplice e veloce attraverso Satispay, sempre attraverso il sito o al link <https://tag.satispay.com/cad>.** Per saperne di più www.xsone.org/dvv.diaconiavalde-se.org

m.fa.

Regala i concerti di Natale

DONA ORA su www.xsone.org

Regala i concerti di Natale agli ospiti delle strutture della Diaconia Valdese Valli. Fai entrare la musica nelle Case con le voci e il pianoforte di *Francesca Lanza, Ivanna Speranza e Laura Vattano*

FAI UNA DONAZIONE E SOSTIENI LA CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI

FONDAZIONE COSSO
LeoClub



CHAMBRA D'OC PROPONE DUE RACCONTI NATALIZI IN OCCITANO E IN FRANCOPROVENZALE

Due racconti di Natale, uno in lingua occitana e l'altro in francoprovenzale, entrambi con testo italiano a fronte, sono da oggi pubblicati sul numero 204 di Nòvas d'Occitània, il periodico online curato dall'associazione Chambrà d'Oc (<http://www.chambradoc.it/novasN204Dicembre2020.page>).

Il primo s'intitola "Lo chaldendon", ossia "Il ceppo di Natale", per la penna di Franco Bronzati; vi si racconta di un bel ceppo di larice che l'ultima piena ha lasciato sul terreno di un contadino di nome Sandrin e che quest'ultimo decide di portare a casa per bruciarlo nel camino in occasione delle feste natalizie. Il secondo è "Coume ou i èst na l'arbou ëd Natal. Counta ëd la quitiva Peussi", che in italiano suona "Com'è nato l'albero di Natale. Storia del Piccolo abete", e ne è autrice Teresa Geninatti Chiolero. Narra di come l'abete, grazie a un suo bel gesto di generosità, è diventato un albero sempreverde e poi è stato scelto da Dicembre perché vengano appesi ai suoi rami i doni natalizi. Questo secondo racconto è corredato dalla videolettura (si

trova al fondo della pagina in cui è pubblicato) realizzata dall'autrice.

Chambrà d'Oc collabora da tempo con la Città metropolitana di Torino alla realizzazione dei progetti annuali per la promozione sul territorio delle lingue madri parlate nel Torinese (francese, occitano e francoprovenzale): finanziati dal Ministero tramite Regione Piemonte, contemplano come capofila la Città metropolitana di Torino e coinvolgono una quarantina di Comuni.

Cesare Bellocchio

NATALE A CAVOUR TRA PRESEPE E BUONI ACQUISTO

Anche quest'anno, per il terzo Natale consecutivo, l'associazione Vivi la Rocca ha curato l'allestimento di presepe sulla vetta della Rocca. Inaugurato ufficialmente il giorno dell'Immacolata alla presenza delle autorità locali, il presepe, seppur ridimensionato rispetto al progetto iniziale a causa delle misure sanitarie necessarie per non creare assembramenti, anche quest'anno diventa un'importante attrazione turistica. Il presepe, tutto allestito all'aperto, è realizzato con le statue dello scultore Fabio Moriena. La visita, con obbligo di

mascherina, è consentita tutti i giorni ad esclusione del mercoledì dalle 9 alle 22.

Promossa dal Comune di Cavour e da Cavour Commercio, parte un altro tassello dell'iniziativa "Io compro a Cavour. E tu?" Da metà dicembre, chi compra a Cavour nei negozi aderenti all'iniziativa "Camilo", per ogni spesa di 10 o 20 euro e multipli (a seconda dell'importo dichiarato dall'esercizio commerciale), riceve in regalo un "Camilo", cioè un buono acquisto dal valore di 1 euro da spendere in una delle attività commerciali e di servizi convenzionati di Cavour. L'iniziativa è attiva fino al 28 febbraio 2021 negli esercizi che espongono la locandina in vetrina.

Info

www.cavour.info/?page=news

Anna Randone

A GIAVENO UN NATALE TRA LUCI E UN CONCORSO FOTOGRAFICO

Sono accese dall'11 dicembre e lo resteranno sino all'Epifania: sono le luci di Natale che colorano la Città di Giaveno. Un Festival delle luci che non è nato con leggerezza in questo anno segnato dalla pandemia, ma vuole essere un modo per scaldare i cuori e accendere la speranza



in attesa di una nuova rinascita fortemente desiderata da tutta la comunità.

Sono dieci i punti illuminati, e in particolare sul campanile e in piazza vengono proiettate immagini nuove sotto il nome di "Città dei Folletti".

Per poter raccontare i luoghi caratteristici di Giaveno che descrivano in particolare il periodo natalizio e invernale, il Comune ha lanciato il contest fotografico #giavenoincantata, un concorso di immagini che si svolge sui social istituzionali Facebook e Instagram.

Giaveno e le sue borgate, durante le festività, si trasformano in una città incantata e l'idea del concorso è quella di scoprire nuovi luoghi, bellezze particolari e uniche, e di unirsi in un abbraccio virtuale, nonostante le difficoltà e le chiusure forzate che da ormai molti mesi hanno sconvolto la quotidianità di tutti. Un concorso a cui tutti possono partecipare, fino al 6 gennaio 2021, postando un massimo di due fotografie su uno dei social avendo cura di scrivere l'hashtag #giavenoincantata e di taggare il profilo o la pagina Città di Giaveno. Si possono postare luoghi, dettagli, sfumature, incanto, ro-



manticismo, montagne, boschi e magia della città visti con gli occhi di chi la vive da sempre e dei visitatori con un unico divieto:

non si possono utilizzare fotografie dove siano visibili volti di persone.

Sul sito ufficiale della Città di Giaveno e sui social è possibile reperire il regolamento per la partecipazione.

In palio, sia per Instagram, sia per Facebook, un "Corso fotografia base di Marco Rosa Marin" o un premio di simile valore da convertire in stampe fotografiche o servizi.

Un ulteriore premio sarà assegnato da una giuria tecnica per le foto qualitativamente migliori,





scelte su entrambi i canali. Chi sarà scelto vincerà il premio Miglior scatto #giavenoincantata, che consisterà nella stampa ad alta definizione su una tela della foto da consegnare al vincitore o alla vincitrice e una stampa della medesima immagine da appendere in un edificio comunale.

Informazioni

www.comune.giaveno.to.it

Denise Di Gianni

NATALE A PINEROLO: QUADRI LUMINOSI E DONI SOLIDALI

Anche Pinerolo, in occasione delle festività natalizie di questo 2020 così tristemente straordinario, si veste di luci: fino al 10 gennaio sulla facciata del Duomo è proiettata un'immagine della Natività che il vescovo Derio Olivero ha definito "intensa, serena, colorata, capace di ispirare serenità e fiducia". Altre luminarie rallegrano il resto

della piazza San Donato, mentre sulla facciata del palazzo del Comune viene proiettato l'Abbraccio di Klimt, immagine con una forte carica simbolica per questo difficile frangente. Luci natalizie abbelliscono anche le vie della città: sono state allestite in collaborazione con CNA (Confederazione nazionale dell'artigianato) e Pro Loco. Sono state collocate stelle comete in ognuna delle sei frazioni di Pinerolo; al fianco del Teatro Sociale svetta il tradizionale albero di Natale, quest'anno dedicato a teatri e cinema chiusi ormai da troppo tempo; un cono di luce illumina piazza Facta.

Gli ospiti del Centro Diurno "Il Posto Giusto", di Casa Annalisa, del CAN e di Casa Betania riceveranno i regali raccolti nell'ambito dell'iniziativa "Dono solidale", lanciata dal Comune in collaborazione con NODO e Centro Diurno "Il Posto Giusto" e rivolta ai cittadini pinerolesi, che sono

stati invitati a recapitare dal 5 al 20 dicembre alla sede di Nodo piccoli doni per chi non riceverà altri regali.

c.be.

NATALE IN MUSICA PER LA SACRA DI SAN MICHELE

Il 2020 è stato un anno difficile anche per realtà che sembrano tanto solide da apparire immutabili. La Sacra di San Michele, simbolo della Regione Piemonte, alle porte della Val di Susa, senza il consueto afflusso di turisti, si è ritrovata a rischio chiusura. Per il Natale 2020 un gruppo di artisti, coordinati dal collettivo Borgatta's Factory (Alberto, Luca e Silvano Borgatta) che ha la sua sede ai piedi della Sacra, a Novaretto, ha deciso di organizzare un concerto in streaming registrato all'Abbazia e in luoghi vicini, che sarà diffuso online a ridosso del Natale. Lo scopo del concerto, registrato compatibilmente con le normative vigenti per l'emergenza Covid, ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino e ha lo scopo di contribuire alla raccolta fondi inaugurata nelle scorse settimane dalla Sacra stessa e offrirle un'ulteriore vetrina.

Le riprese appena concluse hanno visto susseguirsi brani provenienti da mondi musicali molto diversi, che spaziano tra sacro e profano e riprendono tanto la liturgia natalizia quanto la tradizione popolare. Accanto ai brani musicali saranno raccontati aneddoti sulla storia millenaria dell'Abbazia che ospiterà parte dello spettacolo, ma anche relativi alle canzoni in scaletta. L'ini-





Enzo Zirilli (Dado Moroni, Enrico Pieranunzi, Peter Bernstein). **Per vedere il trailer del concerto: www.youtube.com/watch?v=HYXbpDyZNrg**

m.f.a.

NATALE ON LINE A STUPINIGI

Sono due le iniziative di Natale della Palazzina di caccia di Stupinigi: un contest per i più piccoli intitolato "Illustra il tuo Natale Extraordinario", rivolto a scuole materne, elementari, associazioni, che prevede tanti doni natalizi a chi riuscirà a dare un messaggio di speranza per un futuro più bello attraverso fotografie, illustrazioni e video. La scadenza del concorso è il 15 gennaio 2021.

La seconda iniziativa sarà un videomessaggio di auguri di Babbo Natale, che il 25 dicembre passerà appositamente con i suoi elfi dalla Palazzina di Caccia di Stupinigi, per fare gli auguri ai suoi ammiratori.

Per informazioni consultare il sito natalereale.it e su Facebook Natale è Reale.

Cristiano Furiolo

ziativa coinvolge, a partire dalla Borgatta's Factory, numerosi artisti che, piemontesi di nascita o adozione, si sono trovati a vivere ai piedi della Sacra di San Michele, finendo per essere calamitati dal suo incredibile fascino. Nonostante il momento difficile per il settore dello spettacolo, tutti hanno deciso di scendere in campo per fornire supporto con la loro arte.

Tra gli altri, Serena Abrami (XFactor, Sanremo Giovani), Roberto Amadè (Sanremo Giovani), Carlo Bellotti (collaborazioni con Gianni Morandi, Riccardo Cocciante, Claudio Baglioni), Gigi Bischi, Marco Bonino (Paul Kelly Band, Venegoni&Co., Stadio), Silvano Borgatta (Caparezza, Fabio Concato, Mike Patton), Michele Bornengo (Lee Brown, Sottotono), Marco Caselle (Il Principe e il Ranocchio, A Christmas Carol), Simona Colonna (Peppe Servillo, Enrico Rava, Stefano Bollani), Fabrizio Cotto, Paolo Franchini, Carlotta Fuga, Noemi Garbo, Beppe "Bip" Gismondi (Ivan Graziani), Guido Guglielminetti (Ivano Fossati, Francesco

De Gregori), Livia Hagiù, Alex Iorio, Valerio Liboni (Strana Società, Nuovi Angeli), Alberto Marsico (Fabrizio Bosso, Flavio Boltro, Dado Moroni, Jimmy Witherspoon), Piero Mortara, Michela Nardò, Alex Negro (Milva, Vasco Rossi, fondatore e direttore del Sunshine Gospel Choir), Gianpaolo Petrini (Pierangelo Bertoli, Gang, Anna Oxa, Adriano Celentano), Giorgio Risi, Sergio Reggioli (Nomadi), Rosanna Russo (Andrea Bocelli, Eduardo De Crescenzo), il Sunshine Gospel Choir, Luisa Trompetto, Gigi Venegoni (Arti e Mestieri, Venegoni&Co.) ed





IN GIOCO PER CASA GIGLIO: OLTRE 600 DONI PER I BAMBINI MENO FORTUNATI

Successo inaspettato ma sperato per l'iniziativa "In gioco per Casa Giglio". Voluta dal Museo del Grande Torino e della leggenda Granata, sono stati oltre 600 i regali donati e, domenica 20 dicembre, i volontari e amici del Museo del Toro di Grugliasco li hanno distribuiti tra l'ospedale Regina Margherita e Casa Giglio, dove sono state consegnate anche derrate alimentari e igieniche, libri e cancelleria.

Così anche i bambini meno fortunati, costretti ad affrontare sofferenze a causa del loro stato di salute e lontani dalle loro famiglie, riceveranno un regalo di Natale grazie alla pregevole idea del Museo del Toro, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e sostenuta da Unione club



granata, Tuttosport e Capitolo BNI Centotorri.

L'iniziativa, oltre a far trovare sotto l'albero ai bambini tanti

doni, vuole sostenere "Casa Giglio", struttura che dal 2002 accoglie gratuitamente le famiglie dei bambini, provenienti da tutta Italia e dall'estero, ricoverati all'ospedale Regina Margherita di Torino.

L'iniziativa benefica però non finisce qui perché da lunedì 28 dicembre saranno messe all'asta tutte le palline dell'albero di Natale che il Museo del Toro ha realizzato con l'effigie dei protagonisti del Grande Torino, e l'intero ricavato sarà devoluto sempre a Casa Giglio.

L'asta si svolgerà online attraverso la pagina Facebook del Museo.

Info

Roberto +39 339 3370426 - email: volontarimuseodeltoro@gmail.com

Facebook <https://it-it.facebook.com/museodeltoro/>

Andrea Murru



UNA CARTOLINA DA...

Siamo la Città metropolitana con il maggior numero di Comuni, ben 312, ed un vasto territorio che spazia dalla pianura ai laghi, alle montagne olimpiche alle colline. Forti di patrimoni naturali, artistici e culturali abbiamo tanto da raccontare e promuovere ma spesso diamo per scontato che tutti conoscano le storie, le curiosità, le perle della provincia torinese. Noi della comunicazione istituzionale di Città metropolitana ogni giorno cerchiamo di valorizzare le nostre peculiarità ed ogni giorno pensiamo a come farlo al meglio. Ora che si torna per qualche settimana in lockdown, dedichiamo sulla pagina Facebook @CittàMetroTo che conta su un grande numero di follower (oltre 14mila) una cartolina per ognuno dei nostri Comuni. Una cartolina al giorno, una sintesi di cose belle che ci piace condividere con chi ci segue e riportare anche qui sulla nostra Agenzia settimanale per chi preferisce sfogliare online queste pagine. Chi avrà voglia di leggere le nostre cartoline troverà forse qualcosa che ancora non sapeva.



Carissimi,

oggi sono ad **ALMESE**, nella bassa valle di Susa. Vedo di fronte la sacra di San Michele e, alle mie spalle, il monte Curt. Sto visitando una vigna di Baratuciat, un vitigno diffuso in val di Susa e poi progressivamente sparito. Da un'unica vite superstite, pochi anni fa, è ripresa la produzione di quest'uva bianca, buona da consumarsi a tavola ed eccellente per la produzione di bianchi di pregio. Dai vigneti, sparsi sulle pendici del monte, si gode un bel panorama del paese e della valle. Mi inerpico per un sentiero che conduce alla Goja del Pis: una piccola conca d'acqua incassata fra le rocce, refrigerio estivo per piccole folle di bagnanti. Scendendo nell'abitato mi soffermo a visitare gli scavi archeologici. La villa romana di Almese risale al primo secolo dopo Cristo e si estende su un'area di circa 5.000 metri quadri. Poco distante il ricetta di San Mauro, testimonianza dell'epoca medievale risalente al 1029. Mi dirigo ora verso il centro del paese, dove con mia sorpresa vedo il teatro Magnetto, una sala teatrale e cinematografica, che in tempi normali, ha la sua programmazione regolare. È l'ora dell'aperitivo e con il mio amico viticoltore brindiamo a tempi migliori con un calice di Baratuciat.

Un saluto oggi da **ALPETTE**, porta d'ingresso del Parco nazionale del Gran Paradiso.

Lo sapevate che anticamente era chiamata "terra dei mastri ramai"? Eh già, perché in ogni via di Alpette si sentivano tintinnare i martelli che modellavano i manufatti.

Alpette e tutta la valle Orco e Soana erano famose per il rame perché c'erano cinque miniere di rame e a Ronco Canavese c'era la fucina. Se avete voglia di ripercorrere questa pagina di storia locale, non perdetevi una visita all'Ecomuseo del rame dove troverete 800 pezzi suddivisi in gruppi, per uso domestico e per la lavorazione del latte, per la lavorazione del rame e per il lavoro contadino: paioli per la polenta, secchi per il latte, contenitori per la panna, padelle, imbuti...

Ad Alpette si sono a lungo tenuti corsi annuali per imparare la lavorazione del rame, che secondo l'antica tradizione locale si svolge solo e unicamente a mano.

L'Ecomuseo di Alpette è anche una pagina di storia della Resistenza e della guerra di Liberazione dal nazifascismo e possiede la certificazione Herity.





Cari amici,

arrivo a **BALDISSERO TORINESE** con il fiato corto. Eh si! Una bella salita da fare in bicicletta partendo da Chieri. Ma che soddisfazione quando ti siedi sulla panchina a prender fiato all'ombra di un albero e guardi le colline e la piccola parrocchiale. Da qui si gode di un panorama magnifico, che nelle giornate primaverili può spingersi fino ai confini con la Liguria e l'Emilia. Non

sto scherzando! Se avete un binocolo potete provare. E poi l'aria è fresca, frizzante anche nelle giornate più afose dell'estate. Sarà per questo che Baldissero è diventata, come Pino o Pavarolo o Pecetto, una ricercata zona residenziale immersa nel verde. Ma il paese non è un dormitorio. È vivo ed è presente un'agricoltura qualificata fatta soprattutto di pregiate produzioni ortofrutticole. Non tutto però è coltivato. Ci sono ancora tanti boschi che si estendono sulla collina fino a lambire la basilica di Superga, che per poche centinaia di metri si trova nel territorio di Torino. A proposito. Pare che la calce con cui è stata edificata la

chiesa provenisse proprio da cave ubicate nel poco distante territorio di Baldissero. Insomma: Baldissero è anche un po' a Superga!



"Cur! Cur!" ("Corri! Corri!"), "Gnè! Gnè!".

Cosa sto dicendo? Ma ti sto raccontando di **CUORGNÈ**, o meglio, della leggenda popolare secondo la quale - raccontava mio nonno, di cui vi ho già detto - il nome di questa graziosa città del Canavese è da attribuire alla corsa di porci che qui si svolgeva, durante la quale i proprietari delle bestie le incitavano urlando e gli animali rispondevano con il tipico grugnito.

Chissà se è andata davvero così... Oggi la città ospita il Museo Archeologico del Canavese, con oltre 1.500 mq di superficie dedicata alle esposizioni, nella ex Manifattura, bellissimo esempio di architettura industriale dell'800, voluta da imprenditori svizzero-tedeschi ed armatori genovesi come sede di una grande fabbrica per la lavorazione del cotone. Non lontano dal centro medievale "Curtis Canava", da cui prese il nome il Canavese, il borgo di Cuorgnè sorse su una collina, al sicuro dalle piene dell'Orco, lasciando l'attuale via Arduino, con i suoi portici, pregevole esempio urbanistico ed architettonico dell'epoca. Ben visibili da lontano, spiccano la Torre Rotonda, residuo dell'antico castello, e la Torre Quadrata

che la fronteggia, voluta più alta dalla potente famiglia dei Valperga alla conquista del borgo.

Ah, dimenticavo! C'è anche la Casa della musica, sede della prestigiosa Accademia Filarmonica dei Concordi, una delle più antiche del Piemonte, attiva già nel 1773 e formalmente approvata nel 1787, che ottenne numerosi ed importanti riconoscimenti ufficiali.



Carissimi,

oggi vi mando i miei più affettuosi auguri di Buon Natale e di un 2021 che sia migliore del 2020 (ci vuole anche poco, neh!) salutandovi da **EXILLES**, il paese del Forte che tutti conosciamo, perché, salendo lungo la statale 24 del Monginevro, ci accoglie con la sua mole imponente, che incute soggezione anche da lontano. Gli storici dicono che Exilles ha origini celtiche, dovute alla posizione strategica del luogo, lungo uno dei principali itinerari percorsi sin dalla preistoria. Il primo nucleo fortificato risale al 1155, quando i conti d'Albon esercitavano il controllo strategico, militare e mercantile sulla strada del Monginevro. Si dice che quella di Exilles sia una delle fortezze in cui il Re Sole fece rinchiudere la Maschera di Ferro, dal 1681 al 1687, in uno dei periodi in cui il complesso era controllato dai francesi. I transalpini ne vollero la totale distruzione in seguito al trattato di Parigi del 1796. Tra le prime iniziative dei Savoia ritornati sul trono nel 1815 vi fu la ricostruzione della Fortezza settecentesca, aggiornata secondo le tecnologie militari dell'Ottocento. Abbandonato dopo la Seconda guerra mondiale, il complesso ha ritrovato il suo splendore negli ultimi quarant'anni, grazie alla Regione Piemonte. Speriamo che nel 2021 sia nuovamente possibile visitarlo. E allora, arrivederci ad Exilles!

Scendendo dalla Val Clarea, passando dalla "Borgata dei Mulini"(1700), ecco la parrocchiale di **GIAGLIONE**: da qui lo sguardo può spaziare su tutta la Val Cenischia a Nord, su tutta la Valle di Susa sino a Torino a Est, sulla catena dell'Orsiera-Rocciavrè a Sud, verso l'Alta Valle Susa a Ovest.

Il paese è composto da dieci borgate fra i 600 e gli 800 slm, gli abitanti parlano il dialetto, patois francoprovenzale. Nella frazione di S.Stefano si trova una modesta cappella che ospita, sulla parete esterna, un affresco del XV secolo, la "Cavalcata dei vizi, le virtù e le pene dell'inferno". Nella parte bassa del paese si trova il Castello di Menate. Il 22 gennaio, San Vincenzo, si svolge la tradizionale festa con la danza degli spadonari. Gli spadonari, non sembrano assolvere una funzione aggressiva. La spada, che gratta per terra, denota non la guerra, ma l'aratura del terreno. Gli stessi costumi adornati di fiori rimandano probabilmente ad un rito propiziatorio della primavera.

Le danze degli spadonari, presenti anche in altri Comuni della val Susa e Cenischia, sono un esempio di come certe tradizioni pagane si siano inserite nel contesto del cattolicesimo.

<https://youtu.be/BZiCa8RHcws>

Che cosa vuol dire essere un Comune di montagna? Per esempio, che è molto difficile definirne l'altitudine. Prendiamo **PEROSA ARGENTINA**, in Val Chisone: il suo territorio si sviluppa in verticale per oltre 1600 metri, dai 594 ai 2213! Qui l'identità di terra alta traspare anche dall'antichissimo stemma, in cui campeggiano tre pietre su sfondo nero e un motto latino che può sorprendere solo uno sprovvisto abitante della città: "Dant fructus lapides", le pietre danno frutti. Uno "slogan", come diremmo oggi, che mette in risalto le ataviche caratteristiche delle genti di montagna: la silenziosa sapienza, la frugalità, la pazienza, fors'anche l'ironia di chi sa insegnare l'arte dell'impossibile a chi ha sempre pensato che "non si può cavar sangue da una pietra". Ma, se è chiara l'origine del nome Perosa, che dire di Argentina? Questo secondo appellativo fu aggiunto al primo nel 1862, forse in ricordo delle miniere d'argento sfruttate in valle nell'epoca medievale.

Curiosa la storia della fortezza costruita dai Savoia nel 1597: se oggi possiamo ammirarne soltanto i ruderi non è perché fu distrutta dai nemici o dall'incuria, ma perché, diventata francese nel 1632, quando tornò al Regno di Sardegna nel 1796 fu posto il vincolo del suo totale smantellamento.



SEDUTA DELLA I COMMISSIONE DI GIOVEDÌ 17 DICEMBRE

STATUTO UPI PIEMONTE- AGGIORNAMENTI

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha aperto la seduta di giovedì 17 dicembre auspicando di potersi confrontare sul tema della ricostituzione dell'articolazione regionale dell'Unione Province Italiana con il gruppo "Città di città", che nella seduta precedente si era riservato di approfondire la materia. All'inizio della seduta i membri del gruppo di centrosinistra erano assenti e quindi la discussione è stata posticipata di alcuni minuti. Il vicesindaco Marocco ha ribadito l'opportunità per l'Ente di sedere ai tavoli di concertazione a cui partecipano le Province piemontesi. Al vicecapogruppo della lista "Città di città", Claudio Martano, che nel frattempo si era collegato alla riunione, è stato chiesto di esprimere un parere sulla questione. Il vicesindaco Marocco ha ripercorso i motivi che hanno portato gli Enti locali ad ipotizzare di ricostituire l'Unione Province Italiane nella sua articolazione regionale, per dare più forza agli interessi di area vasta su materie importanti come la gestione della fauna selvatica. A giudizio di Marocco sarebbe importante che il Consiglio metropolitano raggiunga l'unanimità su di una scelta che travalica i confini partitici e si preannuncia come unanime da parte dei Consigli provinciali piemontesi. Il Consigliere delegato Dimitri De Vita si è associato alle considerazioni di Marocco e ha sottolineato che la scelta del gruppo del Movimento 5Stelle in Città metropolitana è diversa dall'impostazione

nazionale della forza politica. Martano ha risposto che sullo Statuto il gruppo della lista "Città di città" non ha obiezioni, ma che il gruppo doveva ancora confrontarsi. In ogni caso Martano ha giudicato criticamente alcuni aspetti della Legge Delrio che ha riordinato gli Enti di area vasta.

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO 48 DEL 26 NOVEMBRE 2020. RETTIFICA IMPORTO MINIMALE IN CENTESIMI. RIAPPROVAZIONE SCHEMI

La deliberazione esaminata dalla I Commissione rettifica una cifra indicata in un allegato al bilancio, al fine di evitare problemi tecnici che potrebbero inficiare la possibilità di procedere a nuove assunzioni.

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE

Il vicesindaco Marocco ha spiegato che il debito ammonta a 16.960,06 euro, riguarda un sinistro stradale e concerne le spese legali. Nella deliberazione è specificato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione.

ADDENDUM PER PROROGA SCADENZA AL 30 GIUGNO 2022 DEL CONTRATTO COSTITUTIVO

DI DIRITTO D'USO ONEROSO A FAVORE DEL COMUNE DI GRUGLIASCO RELATIVO AL COMPLESSO SPORTIVO SITO IN GRUGLIASCO

È stato spiegato che lo schema dell'Addendum va a normare una situazione di fatto, che vede la Città metropolitana avvalersi del protocollo per assicurare l'attività sportiva della società Sanremo 72, del Torino Calcio e del CUS Torino Rugby. Il rapporto con il Comune viene reiterato e sono prorogati fino a fine 2022 gli attuali contratti di affitto, per consentire alle società sportive di riprendersi dall'emergenza Covid-19.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Gli elementi di novità della deliberazione illustrata nella seduta della I Commissione sono due. Innanzitutto nel testo della deliberazione si dà conto della conclusione della gara relativa alla cessione della partecipazione azionaria della Città metropolitana nella Sitaf spa, venduta per 122 milioni. Si dà poi conto dell'iter avviato per cercare di mantenere il prevalente controllo pubblico della concessionaria autostradale. Si dà inoltre conto del patto parasociale in essere nella compagine azionaria del Consorzio 5T, per adeguare la situazione alle prescrizioni dell'ANAC e consentire a 5T di fungere da Ente aggiudicatore. Si dà infine conto delle altre partecipazioni in essere da parte della Città metropolitana. Dopo l'illustrazione della deliberazione, la I Commissione ha discusso della deliberazione sulla costituenda

holding per le partecipazioni. Il consigliere Antonio Castello, presidente della I Commissione, ha espresso il suo parere favorevole, ma ha richiamato l'esigenza di un confronto all'interno del gruppo della Lista civica per il territorio. Il consigliere Claudio Martano della lista "Città di città" ha fatto riferimento ad un orientamento positivo.

CONSIGLIO SEDUTA DEL 18 DICEMBRE DELIBERAZIONI

SESTA VARIAZIONE AL DUP, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Introducendo la discussione sulla Deliberazione, la Sindaca metropolitana Chiara Appendino ha annunciato che doveva essere esaminato un emendamento già discusso dalla I Commissione. La Variazione modifica il programma triennale delle opere pubbliche e introduce uno stanziamento di 788.000 Euro per interventi di somma urgenza. La Deliberazione riguarda inoltre il programma di acquisizione di beni e servizi. L'emendamento riguarda la programmazione dei fabbisogni di personale. Il capogruppo della li-



sta "Città di città", Roberto Montà, ha preannunciato il voto favorevole, motivato dalla previsione di opere e interventi importanti ed urgenti. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, si è associato alle considerazioni di Montà, relativamente ad opere e interventi attesi dal territorio. La Deliberazione e l'emendamento sono stati approvati all'unanimità dai 14 Consiglieri presenti al momento del voto.

RATIFICA DEL DECRETO DELLA SINDACA METROPOLITANA CHIARA APPENDINO CONCERNENTE LA VII VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020- 2022

La Sindaca metropolitana ha spiegato che la Variazione è uno degli atti più importanti dell'attuale amministrazione e che nasce da un percorso scaturito dalla destinazione dei proventi dalla vendita delle azioni Sitaf. Come già illustrato nel corso della seduta della I Commissione il 3 dicembre scorso, la Variazione riguarda la destinazione dei 122 milioni di euro derivanti dalla vendita della partecipazione azionaria nella Sitaf, di cui 82,5 milioni destinati ad un trasferimento a favore della costituenda holding della Città metropolitana di Torino finalizzata alla gestione e acquisto di partecipazioni azionarie, nel rispetto del Testo Unico del 2016 in materia di società a partecipazione pubblica. Per la restante parte viene stabilita la seguente ripartizione: 15 milioni di euro per analisi correlate a ipotesi di operazioni di chiusura anticipata di un derivato di ammortamento, 5 milioni per finanziare interventi di manutenzione straordinaria e programmata della viabilità e di infrastrutture stradali, 2,5 milioni per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento funzionale della sede di Via Maria Vittoria e di immobili patrimoniali finanziati con reinvestimenti da alienazioni di azioni, 5 milioni per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento di edifici scolastici finanziati con reinve-



stimenti da alienazioni di azioni, 12.227.867 euro per un accantonamento del 10% dell'incasso dalla vendita delle azioni Sitaf da destinare al fondo rischi partecipate. La Deliberazione, ha spiegato la Sindaca Chiara Appendino, delinea il quadro di un Ente che vuole potenziare il suo ruolo strategico nei confronti di soggetti importanti ai fini delle sue competenze in materia di sviluppo economico e sociale del territorio, come le società che gestiscono servizi pubblici. Secondo la Sindaca le Città metropolitane in questo particolare momento storico debbono essere protagoniste delle politiche per la ripresa economica, grazie all'utilizzo dei fondi del Recovery Plan europeo. Vi sono public utilities che svolgono ruoli importanti per l'economia dei territori ed un Ente come la Città metropolitana, entrando nella loro compagine azionaria, può incidere sulle loro policies. Con la Deliberazione discussa dal Consiglio il 18 dicembre, a giudizio della Sindaca l'Ente mette a disposizione dei territori risorse crescenti: oltre 80 milioni sono destinati a favorire l'ingresso in società strategiche e altri fondi saranno destinati ad interventi a favore dei Comuni e dei territori. Viene costituito un fondo di 5 milioni per sperimentare una nuova modalità di partecipazione dei Comuni alle scelte per il miglioramento della viabilità. Il Vice-sindaco metropolitano Marco Marocco ha giudicato importante il momento, ricordando la partita delle concessioni autostradali. Se l'allora Provincia di Torino negli anni fino al 2014 avesse avuto la possibilità di



utilizzare uno strumento come quello derivante dalla dismissione delle quote Sitaf la credibilità e la centralità dell'Ente sarebbero state maggiori. Il capogruppo della lista "Città di città", Roberto Montà, ha ribadito che a giudizio del centrosinistra la Città metropolitana non avrebbe dovuto vendere le azioni Sitaf, ma ha riconosciuto che percorsi amministrativi e legali non hanno consentito di mantenere la partecipazione. Ora, a giudizio di Montà, si impongono misure straordinarie per gestire un'entrata straordinaria, tentare di recuperare un ruolo per l'Ente e garantirgli la capacità di incidere efficacemente sulla gestione della viabilità. Montà non si è nascosto le difficoltà vissute dalla macchina amministrativa e la sofferenza dell'Ente nella gestione delle poste di bilancio della parte corrente, soprattutto per la gestione delle manutenzioni ordinarie. Il centrosinistra ritiene importante destinare risorse a partecipazioni strategiche nei settori dell'energia e della gestione dei rifiuti, così come è importante ridurre l'indebitamento dell'Ente. Una parte delle risorse deve però andare direttamente a vantaggio del territorio, adottando un modello sussidiario e stringendo un'alleanza forte con le Zone omogenee e i Comuni. Per tutte queste motivazioni, il voto della lista "Città

di città" è stato favorevole, anche se Montà ha assicurato che il suo gruppo anche in futuro non rinuncerà ad esprimere critiche su atti in cui non dovesse riconoscersi. Montà ha anche ringraziato la struttura tecnica per la capacità di gestire in breve tempo la sopravvenienza di risorse. La Sindaca ha nuovamente precisato la destinazione dei proventi della vendita delle azioni Sitaf: 82,5 milioni per acquisizione di nuove partecipazioni, 15 milioni per chiudere un derivato in ammortamento, 5 milioni per interventi sulla viabilità, altri 5 per interventi richiesti dai Comuni, 5 per l'edilizia scolastica e 2,5 per gli edifici di proprietà dell'Ente. Il capogruppo della Lista civica per il territorio, Paolo Ruzzola, ha preannunciato il voto contrario del gruppo di centrodestra su quello che ha riconosciuto essere l'atto maggiormente strategico del mandato amministrativo; un atto che, a giudizio di Ruzzola, non assolve al dovere della Città metropolitana di assicurare servizi al territorio, risolvendo le criticità della viabilità e dell'edilizia scolastica. La partecipazione in Sitaf secondo il centrodestra avrebbe dovuto essere mantenuta. Oppure si potevano accantonare i fondi derivati dalla vendita e destinarli progressivamente agli investimenti con un fondo da utilizzare nell'ambito di un Piano triennale. Il centrodestra non condivide la scelta di investire due terzi delle risorse ad acquisire partecipazioni, accantonare una parte del restante terzo per ridurre l'indebitamento e usarne un'altra parte per qualche lavoro pubblico. La missione della Città metropolitana, a giudizio di Ruzzola, non è di carattere finanziario, perché l'Ente deve soprattutto erogare servizi ed effettuare investimenti anticiclici di contrasto alla crisi economica scatenata dalla pandemia. Inoltre le risorse del Recovery Fund e i dividendi delle nuove partecipate a giudizio di Ruzzola non sono entrate certe. La Corte dei Conti, ha ricordato il capogruppo della Lista civica per il territorio, ha emanato precise direttive agli Enti locali, affinché si privilegino le spese obbligatorie e non differibili. Il Consigliere delegato ai lavori pubblici, Fabio Bianco, è intervenuto per sottolineare il grande



impegno degli uffici negli ultimi mesi per garantire le progettazioni e le procedure di affidamento di opere importanti e attese. Per l'edilizia scolastica si sono avviate opere inserite nel piano triennale, a cui si sono aggiunti interventi per 15 milioni resi possibili dall'avanzo di bilancio e da risorse statali. Si stanno attualmente impegnando 50 milioni per realizzare importanti investimenti. A queste risorse si aggiungeranno secondo Bianco quelle messe a disposizione dal Recovery Fund. Nel 2020 la Cit-



tà metropolitana ha investito 10 milioni per la bitumatura delle strade, a cui si aggiungono altri 5 milioni recentemente stanziati. Secondo Bianco c'è però un limite alla capacità di spesa e di progettazione. La Sindaca Appendino è poi intervenuta per ribadire la distinzione tra le entrate straordinarie e quelle correnti, nel senso che le entrate una tantum vanno destinate ad investimenti, altrimenti vanno a costituire un ulteriore avanzo. Il Consigliere delegato Dimitri De Vita ha sottolineato l'importanza del piano dei fabbisogni, redatto dalla struttura dirigenziale dell'Ente. Ha poi affermato che l'acquisizione di nuove partecipazioni è un'opportunità per l'Ente e per il territorio, sulla quale le forze politiche hanno avuto l'opportunità di riflettere e confrontarsi negli ultimi mesi. La Consigliera Maria Grazia Grippo del gruppo "Città di città" ha sollevato il tema delle misure organizzative e di Welfare per il personale dell'Ente, lamentando il ritardo nella risposta ad una sua richiesta di chiarimenti sulla finanziabilità del contributo per i dipendenti che aderiscono al progetto Mobylitiamoci. Grippo ha auspicato che in futuro l'amministrazione possa venire maggiormente incontro ai suoi dipendenti. Il Consigliere Ruzzola ha insistito sull'aleatorietà degli introiti provenienti dalle società partecipate e ribadito che la soluzione adottata non era l'unica disponibile. La Sindaca Appendino ha accolto le considerazioni della Consigliera Grippo, assicurando maggiore attenzione al tema sollevato. Al Consigliere Ruzzola ha risposto ricordando l'accantonamento dedicato alla riduzione dell'indebitamento con titoli derivati e negando che l'Ente attui una politica di finanza creativa. Secondo la Sindaca le partecipazioni strategiche che producono dividendi mettono a disposizione dell'Ente risorse utilizzabili anche per la spesa corrente. Senza dimenticare che l'intenzione dell'amministrazione è di acquisire partecipazioni in player strategici per le funzioni dell'Ente. Ruzzola ha risposto di essere comunque confortato dal fatto che sarà acquisita una partecipazione in una società strategica. La Deliberazione è

stata approvata con 11 voti favorevoli e 2 contrari.

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE

La Deliberazione, brevemente illustrata dal Vicesindaco Marocco, era già stata esaminata dalla competente Commissione. La sentenza esecutiva non offre margini discrezionali. La Deliberazione è stata approvata con 10 voti favorevoli, un astenuto e due Consiglieri non partecipanti al voto.

COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ METRO HOLDING TORINO SRL, DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La Sindaca metropolitana Chiara Appendino ha spiegato che la scelta organizzativa di creare una holding, già operata dalla Città di Torino, ha consentito un risparmio di costi non indifferente e una buona capacità gestionale. La costituzione della holding è collegata alla Variazione di Bilancio concernente l'utilizzo dei 122 milioni derivanti dalla cessione della quota della Sitaf. Secondo la Sindaca una gestione efficace ed efficiente delle partecipazioni consentirà di acquisire nuove eventuali partecipazioni strategiche. Nella Metro Holding srl saranno conferite tutte le partecipazioni della Città metropolitana. Il capogruppo della lista "Città di città", Roberto Montà, ha ricordato l'orientamento favorevole del gruppo di centrosinistra, poiché si ritiene che la holding sia uno strumento che consentirà alcune economie. Montà ha affermato che un processo che consentirà di garantire economicità ed efficienza della gestione delle partecipazioni sarebbe dovuto scaturire da un percorso unitario che coinvolgesse tutte le forze politiche. Così non è stato, con rammarico della lista "Città di città", che ha quindi deciso di non

ostacolare l'approvazione della Deliberazione ma di astenersi, garantendo però nel contempo il suo voto favorevole all'immediata esecutività dell'atto. Il capogruppo Ruzzola ha preannunciato il voto contrario della Lista civica per il territorio. La Deliberazione è stata quindi approvata con 7 voti favorevoli, 5 astensioni e due voti contrari.

MOZIONI

**PROPOSTA DI MOZIONE DEI
CONSIGLIERI ROBERTO MONTÀ,
ALBERTO AVETTA, MAURO
CARENA, MARIA GRAZIA GRIPPO,
SILVIO MAGLIANO E CLAUDIO
MARTANO DELLA LISTA "CITTÀ
DI CITTÀ" SUGLI INDIRIZZI
PER LA DESTINAZIONE DI
QUOTA PARTE DELL'AVANZO DI
AMMINISTRAZIONE LIBERO A
FAVORE DEI COMUNI ATTRAVERSO
LE AREE OMOGENEE PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
SU VIABILITÀ E TUTELA DEL
TERRITORIO DI COMPETENZA
DELLA CITTÀ METROPOLITANA
PROPOSTA DI MOZIONE DEI
CONSIGLIERI ROBERTO MONTÀ,
ALBERTO AVETTA, MAURO
CARENA, MARIA GRAZIA GRIPPO,
SILVIO MAGLIANO E CLAUDIO
MARTANO DELLA LISTA "CITTÀ
DI CITTÀ" SUGLI INDIRIZZI
PER LA DESTINAZIONE DI
QUOTA PARTE DELL'AVANZO
DI AMMINISTRAZIONE CHE SI
GENERERÀ CON IL CONSUNTIVO
2020 A SEGUITO DELLA CESSIONE
DELLE QUOTE DI SITAF SPA.**

Il Consigliere Montà ha illustrato le due mozioni, la prima delle quali auspicava una condivisione unanime delle scelte su di una modalità



di ricaduta sul territorio delle risorse derivanti dalla vendita delle azioni Sita. La mozione, superata dal voto precedente, è stata ritirata, ma Montà ha ribadito che, a giudizio del centrosinistra, i carichi di lavoro che gravano sugli uffici tecnici e amministrativi e le tempistiche non consentivano di impegnare le risorse in tempi brevi. La sperimentazione di un bando a cui possono partecipare i Comuni è, a giudizio della lista "Città di città", una modalità sperimentale di intervento da ripetere anche nel 2021, con una preventiva concertazione con le Zone omogenee. Secondo Montà, il modello operativo del bando per i Comuni non si pone in alternativa e in antitesi con la normale attività degli uffici. La lista "Città di città" ritiene che si dovrà valutare se il bando consentirà di avviare nelle Zone omogenee un dibattito e un'interlocazione propositiva con l'Ente, che abbia al centro dell'attenzione la possibilità di introdurre un modello sussidiario in alternativa a quello tradizionale. Non si sta parlando di interventi strategici, ha precisato Montà, ma di tanti piccoli e medi interventi che possono migliorare a livello locale la rete viabile e la sua sicurezza, valorizzando il ruolo delle Zone nelle scelte a favore dei territori. La mozione, ha sottolineato il capogruppo del centrosinistra, indica una direzione e non è impositiva. I progetti presentati dai Comuni verranno comunque esaminati dalla struttura tecnica della Città metropolitana e il lavoro di concertazione con le Zone può rendere le misure più efficaci. Il gruppo del centrosinistra si è detto

disponibile a modificare la mozione con una serie di indicazioni sul coinvolgimento delle Zone omogenee. Il Consigliere delegato Dimitri De Vita si è associato alle considerazioni del collega Montà, proponendo di impegnare la Sindaca a programmare un nuovo bando una volta auditi nella Commissione competente i rappresentanti delle Zone omogenee. La Consigliera Grippo ha sottolineato il lavoro della IV Commissione da lei presieduta, con l'auspicio che prosegua il monitoraggio a favore delle persone senza fissa dimora e che la Città metropolitana rafforzi il suo ruolo di coordinamento in materia di politiche sociali sul territorio. Il Consigliere Mauro Fava della Lista civica per il territorio ha preannunciato il suo voto contrario alla mozione, perché, a suo giudizio, la Città metropolitana non può abdicare al suo ruolo e costringere i Comuni a correre per partecipare al bando. Il Vicesindaco metropolitano Marco Marocco ha precisato che in merito alle azioni di monitoraggio del fenomeno dei senzatetto gli uffici si sono già mossi per il finanziamento dell'attività per il 2021. Ha poi auspicato un rafforzamento del ruolo dell'Ente nelle politiche di contrasto alla violenza di genere. Paolo Biavati, portavoce della Zona omogenea 7, è intervenuto per sottolineare che la mozione viene incontro ad esigenze dei Comuni sinora trascurate, come gli interventi per la messa in sicurezza di marciapiedi, rotatorie e svincoli. A giudizio di Biavati la Città metropolitana con il bando lancia un segnale importante per risolvere situazioni che i Sin-

daci hanno sott'occhio tutti i giorni. Secondo Biavati, nell'ambito delle Zone omogenee gli amministratori locali si confrontano su questioni concrete che interessano direttamente i cittadini. Il Consigliere Bianco si è associato alle considerazioni di Biavati, sottolineando che la metodologia non costringe la Città metropolitana



ad abdicare alle sue funzioni, anche perché sono in gioco risorse aggiuntive rispetto agli investimenti dell'Ente sulla viabilità. Il testo emendato e sottoscritto dai Consiglieri dei gruppi del Movimento 5Stelle e "Città di città" è stato approvato con 11 voti favorevoli e due contrari.



Progetti sul disagio abitativo: le proposte dei Comuni entro l'11 gennaio

La Città metropolitana di Torino sta effettuando, su tutto il territorio metropolitano, una ricognizione di proposte progettuali inerenti alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie e all'incremento della qualità dell'abitare, e che attribuiscono all'edilizia residenziale sociale un ruolo prioritario. Le proposte che verranno saranno oggetto di analisi e approfondimento da parte della Città metropolitana di Torino, al fine di elaborare future iniziative di sviluppo economico.

Potranno altresì essere utilizzate per la candidatura al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PIN-QuA) di cui al decreto legge n. 395 del 16 settembre 2020 a firma del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo pub-

blicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 285 in data 16 novembre 2020.

Le proposte progettuali presentate dovranno fare riferimento ai seguenti temi, anche singolarmente considerati:

- riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
- rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
- miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
- rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
- individuazione e utilizzo di

modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione. Possono partecipare alla manifestazione di interesse tutti i Comuni della Città metropolitana di Torino, in particolare i Comuni dove sono presenti degli immobili o aree destinati ad edilizia residenziale pubblica e sociale. Saranno oggetto di particolare interesse quelle proposte che coinvolgono altri soggetti sia pubblici che privati per la loro attuazione, quali ad esempio: l'ATC - Agenzia Territoriale per la Casa, soggetti del Terzo settore, Cooperative di abitazione e loro consorzi, ecc. La partecipazione alla presente manifestazione di interesse non dà accesso automatico alla partecipazione a programmi di finanziamento o al Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare e non verrà stilata una graduatoria.

Alessandra Vindrola



OGNI COMUNE PUÒ PRESENTARE UNA O PIÙ PROPOSTE PROGETTUALI, ATTRAVERSO LA COMPILAZIONE, ENTRO

LE ORE 12:00 DEL 11 GENNAIO 2021, DI UN MODULO, DISPONIBILE AL LINK:

WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/SVILUPPO-ECONOMICO/PINQUA/QUALITA-ABITARE





Lo sapevate che almeno il 40% del consumo energetico è dovuto agli impianti di riscaldamento e raffreddamento?

**LA CORRETTA GESTIONE E CONTROLLO
DEGLI IMPIANTI DI CASA È UN DOVERE. DI TUTTI!**

RIDURRE I CONSUMI PUÒ FARCI RISPARMIARE DENARO
E INQUINARE MENO L'ARIA CHE RESPIRIAMO.

**RICORDATEVI DI TENERE SOTTO CONTROLLO
GLI IMPIANTI TERMICI, LA MANUTENZIONE
ALLE CALDAIE È INDISPENSABILE.**



CONSULTATE I TECNICI DI FIDUCIA O INFORMATEVI SU
WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

Bando Top Edge, contributi per le imprese del territorio

Terza edizione per il bando Top Edge, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

La Città metropolitana di Torino promuove da sempre interventi specifici per il sostegno alle aziende, e con il bando Top Edge finanzia i programmi di investimento delle imprese del territorio metropolitano che procedano all'assunzione di personale a tempo indeterminato.

L'obiettivo dell'intervento è duplice: favorire una rinnovata cultura d'impresa nel territorio metropolitano torinese e dimostrare, attraverso i successi finanziati dal progetto Top Edge, i vantaggi per le imprese derivanti dalla scelta di insediarsi



nel nostro territorio, puntando sull'innovazione e sul comparto tecnologico e industriale per raggiungere maggiori benefici competitivi.

Le principali novità di questa terza edizione del bando:

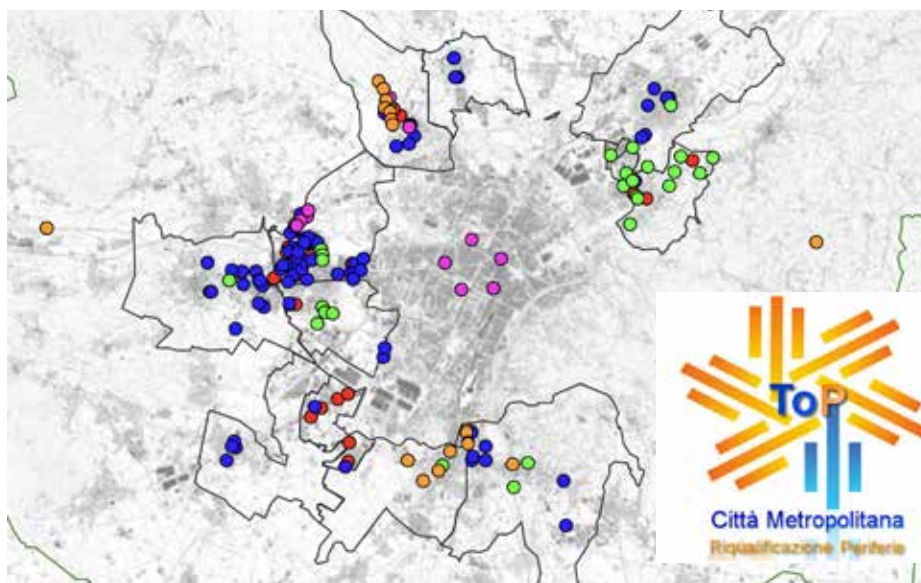
- incremento del contributo erogato da Città metropolitana,

che passa dal 20 al 50% delle spese ammissibili. Un ulteriore incremento del 10% è riconosciuto qualora i lavoratori assunti appartengano alle categorie svantaggiate;

- erogazione del contributo nella misura di 10.000 euro per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato (nel precedente bando era di 5.000 euro);
- modalità "a sportello" con possibilità di presentare la domanda da subito fino a fine 2022;
- obbligo di concludere gli interventi agevolati entro il 31 dicembre 2022.

L'importo complessivamente disponibile per i contributi a fondo perduto è di 981.000 euro.

a.mu.



MAGGIORI INFORMAZIONI, BANDO E DOCUMENTAZIONE UTILE SU
WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/SVILUPPO-ECONOMICO/BANDO-PERIFERIE-RIQ-URBANA/MODULI/





Come riciclare il cartone? Ce lo spiegano Elio e le Storie Tese

Come migliorare la raccolta differenziata di carta e soprattutto di cartone da imballaggi?

Quali sono le regole che tutti dovremmo rispettare? Nessun problema. Sarà un'apposita campagna di informazione ad affrontare la questione. È stata messa in campo dal Comieco, il Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, con il coinvolgimento di Elio e le Storie Tese che hanno composto un vero e proprio inno alla buona raccolta differenziata.

Con "Vecchio cartone" (il video è presente su YouTube) la canzone, presentata lo scorso 14 dicembre durante una conferenza stampa, viene ricordato a tutti che, oltre ad essere "riciclarello", il cartone deve anche essere in buona compagnia e quindi, come sostiene lo stesso Elio in chiave musicale, "getta la carta nella carta e scarta la carta che non va nella carta".

Comieco ha anche elencato le nove regole principali per una corretta raccolta differenziata: ogni rifiuto va collocato al proprio posto, carta e cartone da riciclare vanno depositati all'interno degli appositi contenito-



COS'HANNO IN COMUNE MUSICA E CARTA? UNA HA 7 NOTE, L'ALTRA PUÒ AVERE 7 VITE COME I GATTI, MA SOLO SE FAI BENE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. CARTA E CARTONE SPORCHI, FAZZOLETTI USATI, COTONE, BUSTE DI PLASTICA: QUESTI E MOLTI ALTRI GLI ERRORI CHE FANNO ANCORA 4 ITALIANI SU 10. DARE UNA SECONDA POSSIBILITÀ A CARTA E CARTONE DIPENDE DA TE. SEPARALI BENE DAGLI ALTRI RIFIUTI, IL RICICLO LO GARANTISCE COMIECO.



Facebook Instagram Twitter LinkedIn COMIECO.ORG



ri. Invece i materiali come la carta oleata, ad esempio, non vanno gettati nel contenitore della carta, come pure la carta da forno e la stagnola. Inoltre:

il sacchetto in cui generalmente si raccoglie la carta da buttare, se è di plastica, non va con la carta; solo carta e cartone puliti, gli imballaggi con residui di

con residui di cibo, o sostanze chimiche/velenose, non vanno gettati con carta e cartone; e i fazzoletti di carta? Nemmeno loro vanno con la carta perché, anche se puliti, sono anti-spappolo e difficili da trattare. È inoltre importante appiattare per bene scatole e scatoloni per ridurne il volume; anche gli scontrini non devono essere gettati con la carta perché fatti con carte termiche che generano problemi nel riciclo; niente scotch, tutti i pacchi e gli scatoloni vanno ripuliti da nastro adesivo o parti metalliche.

Ancora un dubbio su cartoni per liquidi (ad esempio il tetrapak): questi imballaggi si riciclano con la carta, ma ogni Comune ha la sua modalità di raccolta. Meglio informarsi sul tipo di conferimento adottato nella propria zona.

Carlo Prandi



**UNISCITI AL CORO
DELLA PERFETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA
DI CARTA E CARTONE.**



GUARDATE IL VIDEO SU

[HTTPS://WWW.YOUTUBE.COM/WATCH?V=ZLHCQ4RFYII&FEATURE=EMB_LOGO](https://www.youtube.com/watch?v=ZLHCQ4RFYII&feature=emb_logo)



Siamo su LinkedIn!

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO È SEMPRE PIÙ SOCIAL

Oltre ad essere attivi su Facebook, Twitter, Instagram, Telegram, Youtube, Flickr e sul sito istituzionale ci potete trovare alla pagina LinkedIn

www.linkedin.com/company/citta-metropolitana-di-torino



in

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Le aree metropolitane d'Europa al lavoro sul Recovery Fund

Nell'ambito del nuovo programma Next Generation EU, promosso dall'Unione europea in risposta alla pandemia da Covid-9, le aree metropolitane europee hanno deciso di lavorare insieme per mettere a punto strategie e progetti integrati ed attuare il Green Deal per la ripresa, partendo dalla transizione digitale ed energetica.



EMA - la piattaforma di cooperazione che rappresenta più di 40 aree metropolitane europee con i loro 75 milioni di abitanti - ha prodotto un position paper e la Città metropolitana di Torino, insieme alle altre Città metropolitane d'Italia, ha attivamente collaborato alla sua stesura: il documento si propone di dimostrare come sia necessario e vantaggioso che le aree metropolitane siano coinvolte nella pianifica-

zione e nell'implementazione dello strumento per la ripresa e la resilienza contenuto all'interno di Next Generation EU.

Il documento è online in versione inglese al link <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione>

Inoltre, riprendendo le parole della Presidente Von Der Leyen, "fa una grande differenza il modo in cui la politica viene attuata sul campo. La

politica locale e regionale non è mai astratta. Si tratta di famiglie, lavoratori, comunità.



[...] Non solo aiuta a risolvere i piccoli problemi quotidiani, ma anche a padroneggiare le grandi sfide del nostro tempo", la Città metropolitana ha anche scritto alla Commissione europea rivendicando l'importante ruolo che le aree metropolitane possono e devono giocare nella prossima programmazione della politica di coesione europea e del Recovery Plan.

"È necessario che vengano riconosciuti sin da subito obiettivi direttamente connessi alle aree di intervento di tali enti" ha sottolineato il nostro Ente ricevendo risposta dalla Commissione, che ha riconosciuto come "la trasformazione dei nostri territori in luoghi più verdi e più sani dipende in gran parte dalla determinazione e dalla capacità di dare priorità e coordinare gli investimenti pubblici su scala metropolitana, tenendo conto dei contesti locali".

Carla Gatti





Fine anno online per l'incubatore del Politecnico I3P

Festa di fine anno online lunedì 21 dicembre per l'incubatore del Politecnico di Torino, giunta alla sua 21° edizione, la prima in versione digitale.

Al centro dell'evento le giovani aziende innovative protagoniste del 2020 e la nomina della "Startup dell'anno di I3P", selezionata per i risultati raggiunti durante il percorso di incubazione.

Sono Ermes Cyber Security, con la sua soluzione di intelligenza artificiale per identificare e bloccare gli attacchi di tracciamento informatico, e Aiko, che sviluppa software di intelligenza artificiale per l'automazione delle missioni spaziali le vincitrici ex aequo del riconoscimento "Startup dell'anno" assegnato da I3P.

Alla festa hanno partecipato i soci istituzionali, e la Città metropolitana di Torino è stata rappresentata dal consigliere metropolitano Dimitri De Vita. L'incubatore I3P ha presentato il bilancio delle attività e delle sfide che hanno caratterizza-



to il suo 2020 tra lockdown e Covid: è risultato il miglior incubatore pubblico al mondo come stabilito dal World Rankings of Business Incubators and Accelerators 2019-2020. Nell'occasione della festa I3P ha premiato le startup che si sono contraddistinte per i risultati ottenuti dopo tre anni di incubazione.

"Come Incubatore, soprattutto in quest'anno così difficile, ci siamo impegnati a sostenere e coltivare startup con elevato potenziale tecnologico e di crescita, per essere sempre più un punto di riferimento per l'in-

novazione nel Paese" ha detto tra l'altro Giuseppe Scellato, presidente I3P, che si è detto orgoglioso di premiare due realtà che applicano l'Intelligenza Artificiale in due settori strategici e molto competitivi come quello della sicurezza informatica e dell'aerospace. Entrambe sono state supportate dal progetto Spin off della ricerca pubblica di Regione Piemonte e gli esiti dei loro percorsi di crescita sono un'evidente dimostrazione di come le risorse investite in questa iniziativa dedicata agli incubatori pubblici possano portare a risultati di alto livello".

Tra gli obiettivi dell'incubatore, diffondere la cultura dell'innovazione e sostenere la nascita di startup innovative e ad alto contenuto di conoscenza, per promuovere lo sviluppo economico del territorio piemontese e valdostano.

c.ga.



Segnalato il primo branco di lupi vicino al Parco naturale Monte San Giorgio

Nella notte fra il 12 e il 13 dicembre la fototrappola di un cittadino di Piossasco ha ripreso tre lupi, in regione Braidetta. La presenza del lupo nell'area compresa fra Piossasco e Volvera è nota da un paio di anni: il DNA estratto da un escremento trovato nel Parco naturale del Monte San Giorgio, alcune predazioni su capriolo, le immagini delle fototrappole, le segnalazioni di un paio di avvistamenti e il recupero della carcassa di una femmina uccisa a colpi d'arma da fuoco hanno fornito ampie prove sul fatto che il carnivoro per eccellenza ha raggiunto la pianura del Pinerolese. L'espansione della popolazione è peraltro scientificamente documentata e le aree di nuova colonizzazione

includono territori collinari e di pianura.

Finora erano stati osservati solo individui singoli, probabilmente giovani che, allontanandosi dal branco di appartenenza, andavano in dispersione alla ricerca di un nuovo territorio in cui insediarsi. L'avvistamento di sabato 12 dicembre è invece riferito ad un branco, cioè ad un gruppo costituito probabilmente da una coppia e dal giovane nato quest'anno, ormai grande quanto un adulto. Il branco difende il proprio territorio, impedendo ad altri individui di occuparlo: il numero di lupi resterà così stabile fino alla prossima primavera, quando avverranno le nuove nascite. I lupi si nutrono prevalentemente di ungulati selvatici e hanno un ruolo importante nel

mantenimento in equilibrio delle popolazioni. Contribuiscono dunque a contenere le specie soprannumerarie, come il cinghiale che, negli ultimi anni, sia a causa degli inverni più miti sia a causa delle immissioni illegali - è recente il ritrovamento proprio a Piossasco di una famiglia di ibridi cinghiale-maiale - è in forte espansione.

I lupi sono animali selvatici e come tali stanno alla larga dagli uomini. È però importante adottare comportamenti adeguati per evitare inutili rischi: tenere i cani al guinzaglio quando si è a passeggio nei boschi, non attirare i lupi per nessun motivo (neanche per fotografarli) lasciando o mettendo a disposizione fonti di cibo (il lupo non deve associare la presenza dell'uomo alla possibilità di trovare cibo facilmente), riparare in ricoveri notturni gli animali domestici, in particolare pecore e capre.

La Città metropolitana di Torino, ringraziando il cittadino che ha contribuito a raccogliere preziose informazioni, invita tutta la popolazione a collaborare alla raccolta dei dati di presenza, segnalando eventuali osservazioni alla direzione Sistemi naturali, telefono 011-8616575-8616171, fax 011-8614272, e-mail areeprotette@cittametropolitana.torino.it

m.fa.



Gli auguri per noi che lavoriamo in Città metropolitana

Abbiamo scelto questa bella foto del collega Antonio Lingua per condividere con tutti noi che lavoriamo nell'Ente gli auguri.



Questo grande faggio ha visto passare la spagnola, la miseria e la fame, i nazisti a caccia dei partigiani, il boom e tutto il resto, al suo cospetto siamo molto piccoli, passerà anche questa.

Buon anno a tutti voi un abbraccio. *Antonio*

Contributi viabilità: 169 Comuni hanno partecipato al click day

Il click day per la concessione di contributi ai Comuni per realizzare investimenti sulle strade provinciali e sul tema della sicurezza stradale ha avuto un'ottima accoglienza dal territorio. Il 21 e il 22 dicembre erano le date in cui i Comuni potevano presentare i loro progetti online sul sito della Città metropolitana aderendo al progetto dell'Ente di area vasta, per il quale sono stati stanziati 5 milioni di euro da suddividere per zone omogenee.



Hanno presentato domanda 169 Comuni. Sono stati presentati progetti per 37,142 milioni di euro, di cui 3,3 milioni riferiti a progetti la cui modalità di presentazione mostra criticità che dovranno essere ana-



lizzate in sede di valutazione. Le restanti domande, per 33,8 milioni che non presentano criticità, sono così suddivise: il Ciriacese ha presentato progetti per 5,576 milioni, il Pinerolese per 4,7, il Canavese per 4,3 e l'Eporediese per 3,9.

Per quanto riguarda la tipologia delle opere per le quali è stato richiesto il finanziamento:

- rifacimento manti e manutenzione straordinaria delle strutture 7,065 milioni;
- messa in sicurezza di intersezioni 9,815 milioni;
- interventi volti a risolvere criticità idrauliche 2,152 milioni;
- interventi di traffic calming 2,429 milioni;
- interventi volti a creare percorsi pedonali, marciapiedi, piste ciclabili 6,720 milioni;

Dei soggetti che hanno presentato domanda, 25,44% hanno popolazione sotto i 1000 abi-

tanti, 23,07% fra 1000 e 2000, 27,22% fra 2000 e 5000, 13,02% fra 5000 e 10.000, 5,92% fra 10.000 e 20.000 e 5,33% superiore a 20.000. Gli abitanti rappresentati sono 820.264.

Entro il 31 dicembre 2020 la Città metropolitana analizzerà nel dettaglio la coerenza dei progetti ai criteri di concessione dei contributi, che tengono conto dell'incidentalità sulle strade provinciali nel territorio comunale, della tipologia, finalità e contesto in cui è inserito l'intervento proposto, dell'avanzamento progettuale e della compartecipazione al finanziamento da parte del Comune proponente. Al termine di questo lavoro istruttorio la commissione valutatrice attribuirà i punteggi di merito per l'assegnazione dei contributi.

a.vi.





Lavori di ripristino del Guado Zucchea sul torrente Pellice

Chiusura del guado e della Sp 152 fra Vigone e Cavour dal 28 dicembre

Sono iniziati il 9 novembre 2020 con le attività di preparazione delle aree di cantiere i lavori di ripristino del guado sul torrente Pellice in località Zucchea nel Comune di Cavour, lungo la Sp152.



I lavori, finanziati dalla Città metropolitana di Torino per un importo complessivo di 450mila euro, sono finalizzati al ripristino e al miglioramento dell'efficienza idraulica del guado sul torrente Pellice lungo la Sp 152.

La strada provinciale 152 collega il Comune di Vigone con il Comune di Cavour e attraversa, nel Comune di Cavour, il torrente Pellice. Questo at-

traversamento è da sempre realizzato mediante un guado, originariamente formato da tubi in acciaio zincato, di vari diametri, adagiati sul fondo e ricoperti da materiale alluvionale.

Nel 2001 l'allora Provincia di Torino aveva approvato e successivamente realizzato una sistemazione del guado mediante la realizzazione di una struttura più organica, che permettesse una maggior durata nei confronti dei fenomeni periodici di piena rispetto al guado originario, formata da tubi di grande diametro policentrici a placche in acciaio zincato, affiancati tra loro, 6 di dimensioni maggiori di circa 4,5 metri posti ai lati e 32 di luce 2,9 metri, distribuiti uniformemente su tutto il guado. Il guado così realizzato aveva una lunghezza di 215 metri circa e una sezione così schematizzata nella figura 1.



Tuttavia, a partire dai fenomeni alluvionali che hanno caratterizzato la pianura torinese negli anni successivi alla sua realizzazione, e in particolare nel 2008, nel 2015 e nel 2018, la struttura ha subito dei danneggiamenti che ne hanno ridotto la capacità idraulica rispetto alle previsioni progettuali, causando interruzioni anche prolun-

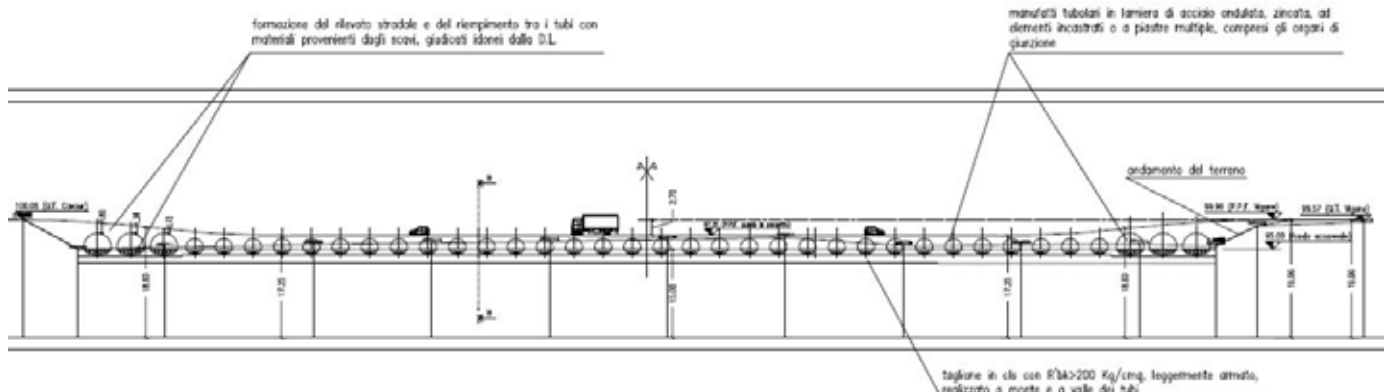


FIGURA1

gate del transito e necessitando di interventi di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza.



Durante gli eventi di pioggia del novembre 2018, che non hanno assunto carattere particolarmente eccezionale, in corrispondenza del guado si è avuto un notevole accumulo di materiale legnoso

trasportato dalla corrente che ha determinato un sormonto del corso d'acqua e conseguente asportazione della parte ripristinata nel 2016, costituita solo più da materiale sciolto non protetta dai massi lapidei.

I lavori avviati a novembre 2020 hanno la duplice finalità di ripristinare le condizioni idrauliche del guado così come quello approvato nel 2001, cercando di migliorare il suo comportamento idraulico, non tanto in termini di maggiori portate, ma in termini di efficienza idraulica; infatti se la dimensione dei tubi originari agevolava in caso di piena il sormonto, cosa che si è dimostrata vera, i fenomeni alluvionali trascorsi hanno evidenziato come la scelta di utilizzare dei tubi di medie dimensioni (larghezza massima 2,8 m e altezza libera 1,75 m) non permette il passaggio delle parti legnose galleggianti trasportate dalla corrente. Anzi, tali materiali hanno la tendenza ad accumularsi e ostruire completamente le tubazioni, esaltando l'effetto diga del guado e incrementando così il deposito dei sedimenti a monte del guado stesso.

A seguito di tutti gli eventi alluvionali e ai danneggiamenti, ad oggi sono presenti solo più 21 forni rispetto ai 38 originari, con una riduzione di circa il 60% della portata di deflusso (figura 2). Al fine di migliorare l'efficienza idraulica, senza tuttavia modificare il profilo longitudinale e le quote del piano viabile (altezza di sfioro), verranno inseriti 9 nuovi scatolari in calcestruzzo di grandi dimensioni (4m di larghezza per 2,20 m di altezza), disposti affiancati, che, oltre a ripristinare le portate di deflusso, dovrebbero agevolare il passaggio dei detriti legnosi, garantendo il mantenimento dell'efficienza idraulica (figura 3).

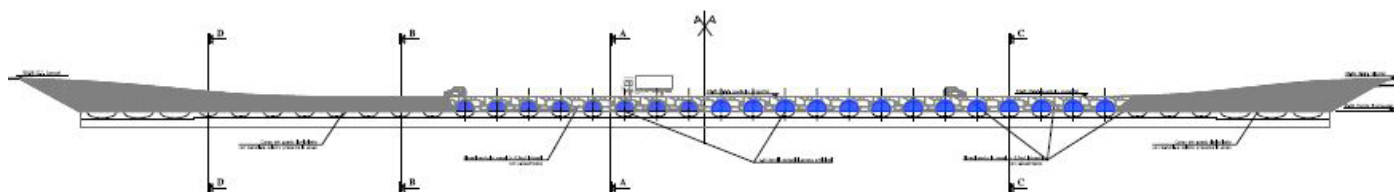


FIGURA 2

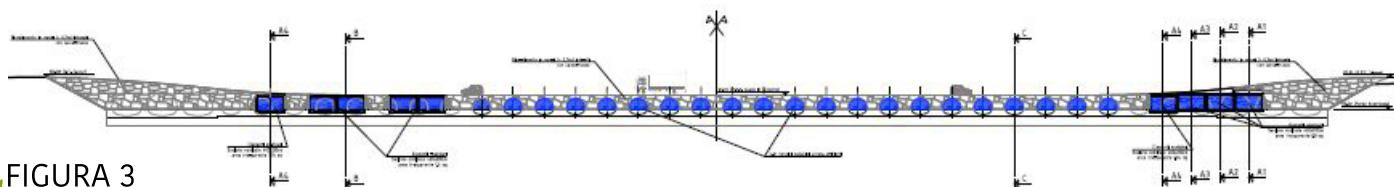
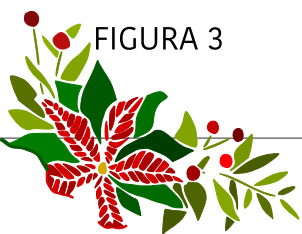


FIGURA 3





La soluzione in fase di realizzazione si potrà integrare in una soluzione complessiva di riorganizzazione completa del guado che potrà prevedere la creazione di parti di guado “fusibili” che possano danneggiarsi in modo programmato e di facile ripristino e creare un flusso preferenziale della corrente indirizzato verso il centro del guado, affiancando 6 nuovi elementi scatolari (figura 4).

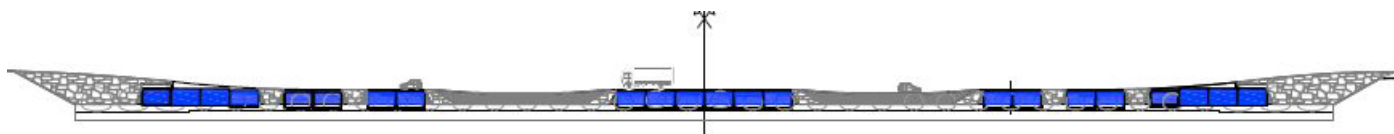


FIGURA 4

I lavori, affidati alla ditta Godino Escavazioni S.r.l., entreranno nel “vivo” a partire da lunedì 28 dicembre con la rimozione della parte di guado danneggiato e l’inizio della posa dei nuovi scatolari, che sono attualmente in fase di consegna presso il cantiere.

È pertanto necessaria la chiusura completa del guado e del collegamento tra il Comune di Vigone e il Comune di Cavour lungo la Sp 152 a partire dalle 8 del 28 dicembre, in modo continuativo fino al giorno 28 febbraio 2021.



a.vi.



PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON #PALAZZOCISTERNA

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



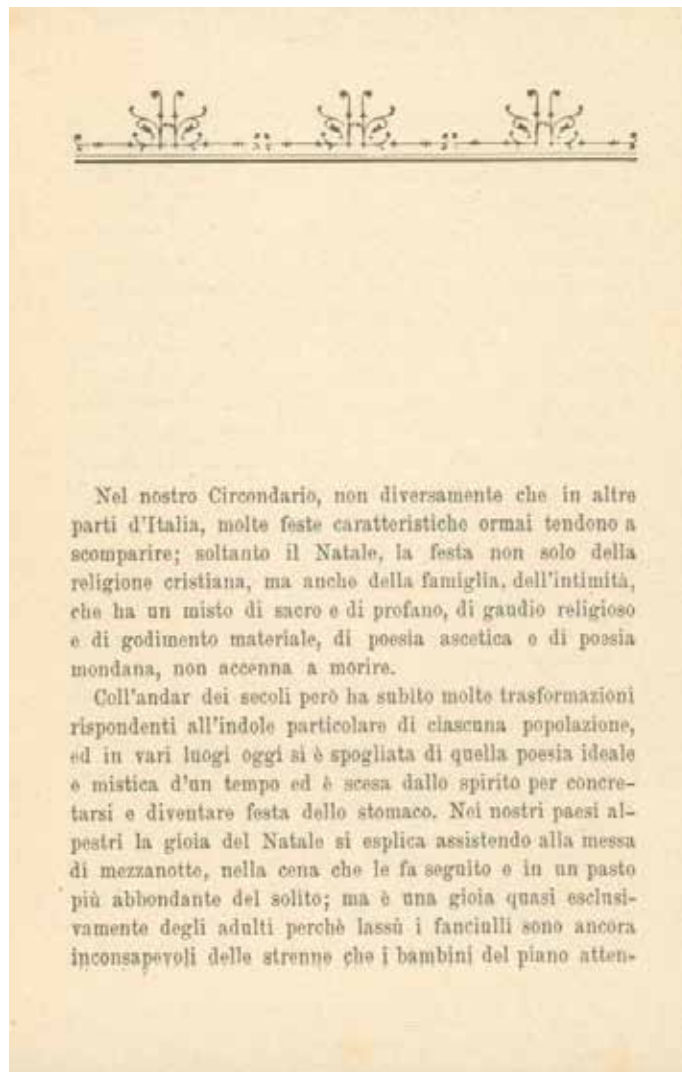


Natale, capo d'anno e #scienzasottolalbero

In occasione delle prossime festività, l'Accademia delle Scienze di Torino "rispolvera" e mette a disposizione di tutti attraverso la teca digitale un opuscolo decisamente a tema.

Si tratta di "Natale e capo d'Anno. Note folkloriche", poche pagine che, nel 1900, il fotografo e professore Filippo Seves (1863-1952) pubblica a Pinerolo.

Famoso per i suoi ritratti e paesaggi montani, Seves racconta - in questo caso esclusivamente a parole - l'atmosfera natalizia che si vive all'inizio di un nuovo secolo tra le borgate alpine piemontesi.



Nel nostro Circondario, non diversamente che in altre parti d'Italia, molte feste caratteristiche ormai tendono a scomparire; soltanto il Natale, la festa non solo della religione cristiana, ma anche della famiglia, dell'intimità, che ha un misto di sacro e di profano, di gaudio religioso e di godimento materiale, di poesia ascetica e di poesia mondana, non accenna a morire.

Coll'andar dei secoli però ha subito molte trasformazioni rispondenti all'indole particolare di ciascuna popolazione, ed in vari luoghi oggi si è spogliata di quella poesia ideale e mistica d'un tempo ed è scesa dallo spirito per concretarsi e diventare festa dello stomaco. Nei nostri paesi alpestri la gioia del Natale si esplica assistendo alla messa di mezzanotte, nella cena che le fa seguito e in un pasto più abbondante del solito; ma è una gioia quasi esclusivamente degli adulti perchè lassù i fanciulli sono ancora inconsapevoli delle strenne che i bambini del piano atten-

Di tutt'altro genere sono invece i consigli di lettura a tema scientifico che corrono sui social: che siate appassionati di scienza o alle prese con gli ultimi regali di Natale, la ricca community web di divulgatori scientifici anche quest'anno viene in aiuto con la "Scienza sotto l'albero". L'iniziativa, nata nel 2018 su Instagram da un'idea di Filippo Totani @astro_filo, e ripresa anche quest'anno, consiste nel consigliare libri divulgativi di argomento scientifico utilizzando l'hashtag #scienzasottolalbero.

Buona lettura!

d.di.

INFORMAZIONI:

[HTTPS://TECA.ACCADEMIASCIENZE.IT/BOOK/CUB0596377](https://teca.accademiascienze.it/book/cub0596377)

In distribuzione il calendario 2021 del Museo di scienze naturali

Lo nuovo calendario del Museo regionale di scienze naturali è dedicato agli uccelli del paradiso, rappresentati da 42 specie di passeriformi appartenenti alla famiglia Paradisaeidae, presenti perlopiù nella foresta delle zone montane della Nuova Guinea e delle isole limitrofe, a eccezione di due specie delle Molucche settentrionali e di altre due che compaiono esclusivamente in una ristretta fascia costiera dell'Australia orientale.

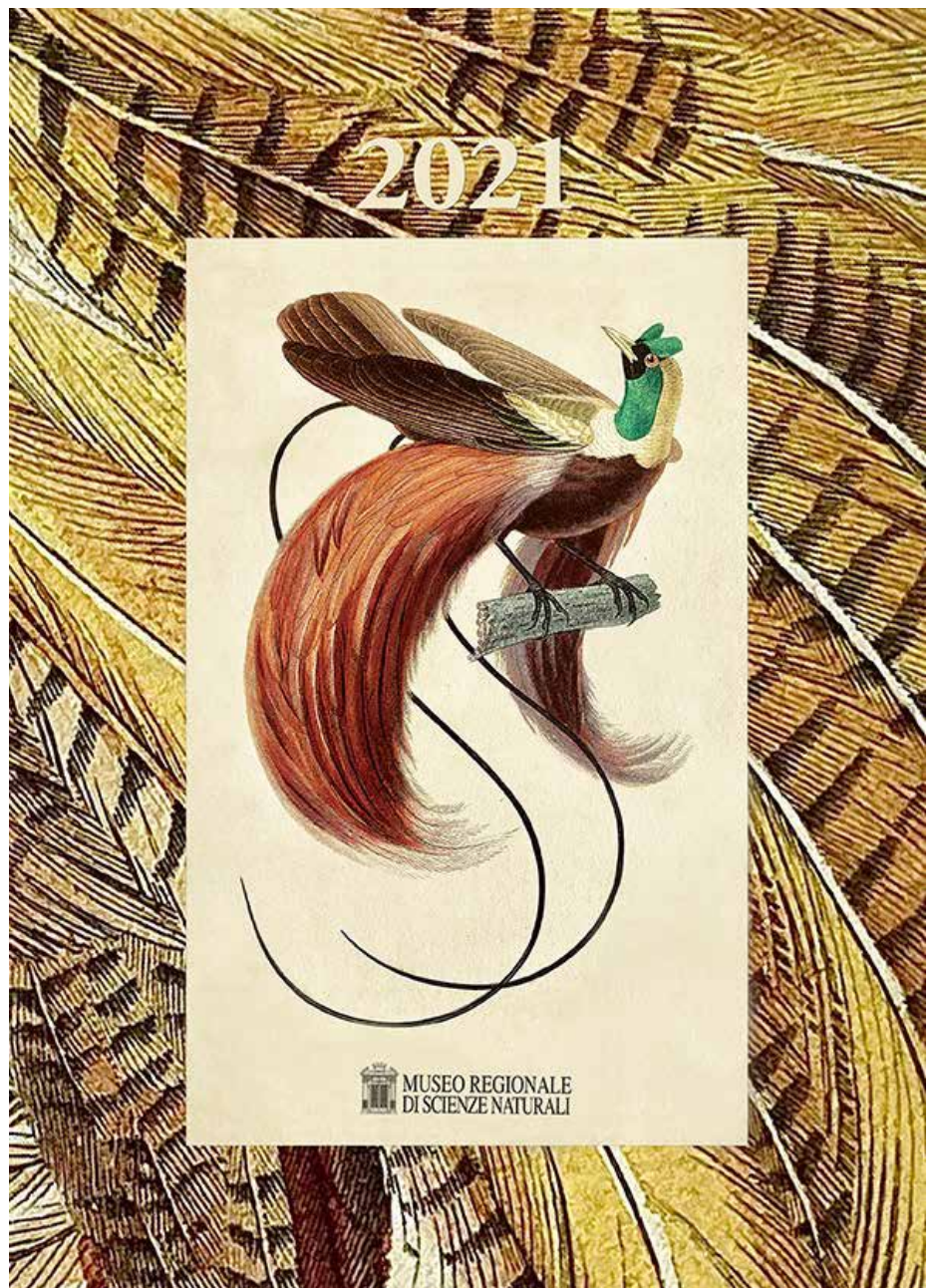
Le immagini inserite nel calendario sono tratte dal volume *Histoire Naturelle des Oiseaux de Paradis et des épimaques* di René Primevère Lesson, illustrato con tavole dipinte a mano dai rinomati disegnatori scientifici dell'epoca, conservato nella Biblioteca del Museo e provenienti dal Fondo Spinola rilevato nel 1982 dai suoi eredi.

Il calendario è in distribuzione gratuita previa richiesta all'indirizzo mail venditapubblicazioni.mrsn@regione.piemonte.it e si potrà ritirare sino a venerdì 31 gennaio 2021, in via Giolitti 36 a Torino.

d.d.



Di questi uccelli parla già Antonio Pigafetta nel 1522 al ritorno dal suo viaggio alle "Isole delle spezie", ma è solo con le esplorazioni di metà Ottocento che si cominciano ad acquisire conoscenze scientifiche più puntuali.





La sindaca metropolitana
Chiara Appendino
il vicesindaco metropolitano
Marco Marocco
i Consiglieri delegati
con il Consiglio metropolitano
augurano giorni sereni
e un 2021 migliore!



Buone feste